

Rotary



Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento
Distretto 2060



Luglio – Settembre 2018 NR 29
Notiziario ad uso esclusivo dei soci



Rotary Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento

Fondato il 22 giugno 1975

Presidente Internazionale
Barry RASSIN
(Bahamas)



Governatore del Distretto 2060
Riccardo De Paola
(RC Bressanone)

43° anno sociale
Presidente del club
Paola Piovesana
presidente@rotarylignano.org

Segretario
Maurizio Sinigaglia
tel. +39 339 4785706
segretario@rotarylignano.org

Redazione, impostazione grafica e impaginazione a cura della Commissione PR del Club

Simone Cicuttin
Piergiorgio Baldassini
Mario Andretta
Enrico Cottignoli
Enea Fabris
Daniele Galizio
Maurizio Sinigaglia
Bruno Tamburlini
Carlo Alberto Vidotto

Immagini di Maria Libardi Tamburlini e dei soci
Notiziario N. 29 – Luglio/Settembre 2018

Il presente notiziario riassume i contenuti del sito
www.rotarylignano.org
ed è riservato ai soci

Inhalt

LA VISITA DEL GOVERNATORE RICCARDO DE PAOLA, IL ROTARIANO CHE CI CHIEDE DI COMBATTERE LA RASSEGNAZIONE	3
RELATORI: IL PROF DAVIDE SCIUTO E "IL SEGRETO DI SAN MARCO"	5
I CLUB E IL DISTRETTO HANNO "FATTO LA DIFFERENZA!"	5
RELATORI: MO.DI. OVVERO LE MOSTRE DEL DISTRETTO VENETO ORIENTALE CON PIERPAOLA MAYER	6
RI: SUSHIL GUPTA SELEZIONATO QUALE PRESIDENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL 2020/2021	7
CUORE, GRANDE CUORE DI ARTISTI, AUTORITÀ E PUBBLICO PER UNA SERATA INDIMENTICABILE A FAVORE DI "PROGETTO AUTISMO FVG"	8
SPECIALE CONGRESSO DI TORONTO	10
CALL TO ACTION: RISELEY APRE LA 109° RI CONVENTION	10
INTERSECTION AND IMPACT: JOHN HEWKO DETTA LE LINEE GUIDA	11
DEVELOPMENT AND PEACE	12
CLOSING SESSION: ISPIRATI AL PASSATO, ORIENTATI AL FUTURO	12
IL DISCORSO DI PAUL NETZEL PRESIDENTE USCENTE DELLA FONDAZIONE ROTARY	12
IL DISCORSO DI IAN RISELEY PRESIDENTE USCENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL	13
IL DISCORSO DI MARK D. MALONEY, PRESIDENTE ELETTO DEL ROTARY INTERNATIONAL 2018-19	13
FORUM SOS ACQUA 2018: SOS ... "L'ACQUA CHIEDE AIUTO"	14
L'HANDICAMP LORENZO NALDINI DI ALBARELLA	14
RELATORI: IL COMANDANTE RAIMONDO PORCELLI E "IL RECUPERO DELLA COSTA CONCORDIA NELL'ISOLA DEL GIGLIO"	15
RELATORI: L'AVV. ANTONIO FERRARELLI E "LA FONDAZIONE THINK TANK NORD EST E IL DISTRETTO TURISTICO VENEZIA ORIENTALE"	16
ROTARACT: RESPONSABILITÀ , IMPEGNO E AMICIZIA	17
I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI 2018-2019....	18
IL PROGRAMMA DEL TRIMESTRE	19
APPUNTAMENTI:	19

LA VISITA DEL GOVERNATORE RICCARDO DE PAOLA, IL ROTARIANO CHE CI CHIEDE DI COMBATTERE LA RASSEGNAZIONE

IN UN MONDO CHE HA PERSO LA SPERANZA IL ROTARY DEVE ASSOLVERE PIENAMENTE IL SUO RUOLO

Il DG Riccardo De Paola, accompagnato dall'Assistente Raffaele Caltabiano, ha iniziato la visita con un incontro con il Direttivo. Ha fatto seguito quello con il Rotaract.

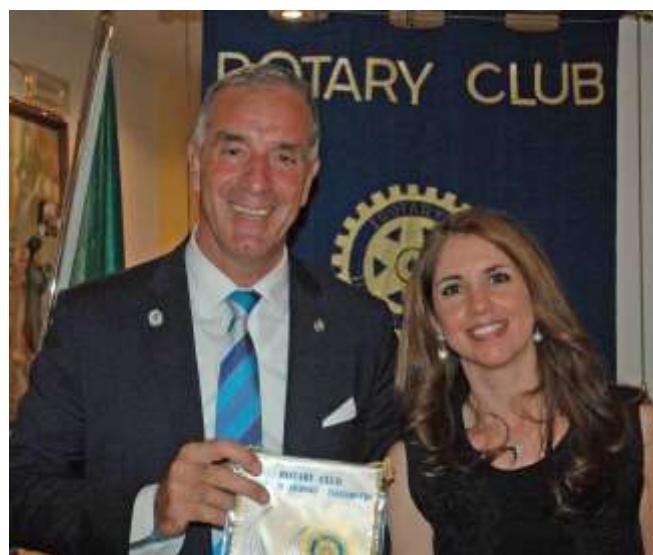
L'incontro con i soci si è aperto con un intervento non tradizionale contenente un forte richiamo ai valori fondanti.

Nella sua visita, dati per noti i messaggi istituzionali del Presidente Internazionale e dell'annata, ha voluto apprendere la realtà del club per continuare ad imparare cosa sia il Rotary.

Ha sentito personalmente quanto il club ha fatto e sta facendo. Perché nei club si trova il cuore dell'attività rotariana: l'appartenenza. Perché il Rotary è nato con un club e si vive nei club. Qui ha potuto ascoltare la straordinaria relazione sugli importi spesi ed il lavoro svolto dal club negli ultimi 15 anni.

Il resto sono strutture che devono servire ad agevolare l'operare del club nella comunità e non solo. Servono anche ad allargare le prospettive e anche per non farci dimenticare che facciamo parte di qualcosa di molto più grande. La presenza nel Rotary di grandissime personalità non significa che solo queste possano farne

parte. Nel mondo ogni Club è diverso dall'altro, ogni rotariano è diverso. Ogni persona vive la sua appartenenza al Rotary a modo proprio, in modo personale. Ci sono soci che partecipano sempre, soci che partecipano poco o niente. Soci che hanno un'idea del Rotary di un certo tipo, soci che hanno un'idea di altro tipo. Ma non c'è un modo



giusto o corretto di vedere il Rotary perché anche per il socio che non viene mai va tenuto conto del suo supporto al club e del suo orgoglio di essere parte di questa organizzazione.

C'è quello che invece si impegna continuamente nei Services. Quello che va sul territorio a svolgere concrete attivita' rotaliana. Non va mai dimenticato che questo nostro modo di essere diversi è una nostra forza così come noi la rappresentanza di varie categorie ed ora i generi. Grazie alla sinergia di queste diversità pos-

siamo intervenire in maniera concreta e fattiva. Oggi viviamo un mondo che non offre grandi momenti di esaltazione ma notizie quotidiane di problemi. Ci sono situazioni di conflitti, di ambiente che viene distrutto, di gente che non sopporta più altra gente, di odio che viene disseminato nel mondo per motivi di qualunque natura.

Si percepisce che quella gioia di stare insieme, di vivere si sia persa, si sia persa un po' la speranza, si è persa un po' la fiducia che le cose possano cambiare.

Le cose stanno andando avanti così ormai da molti anni. Immutate e ci rendiamo conto di non contare nulla. Non ci fanno capire cosa sta avvenendo nel mondo e le persone si sono rassegnate.

C'è un'aria di accontentiamoci, gestiamo il nostro piccolo orto, cerchiamo di proteggerlo, di salvaguardare quello che facciamo, di andare avanti. Non c'è più prospettiva. Che un cambiamento sia necessario lo sappiamo tutti ma tanto non c'è nulla da fare.

L'immagine del Rotary tuttora non è particolarmente favorevole. Non siamo visti come quelli che vanno sul territorio ma come quelli che si ritrovano a cena e ad ascoltare qualche relatore. Passeggeri in crociera di una nave che passa distante dalla realtà. Nonostante 113 anni di vita del Rotary dobbiamo quasi nascondere il fatto di trovarci in convivio. Mentre invece è il convivio il luogo dove si sviluppano progetti idee, si creano empatia e forsanche antipatie ma le persone si conoscono, dove ci si guarda negli occhi e si crea energia. Chi ha fondato il Rotary era una persona sola, che aveva impegni di lavoro e che per stare insieme si sedeva a tavola con altri. È un momento di amicizia, la parte umana, un valore da trasmettere. Ogni rotariano sta regalando il proprio tempo alla comunità ma soprattutto lo sta dedicando a se stesso. Riprendiamo il motto di quest'anno "Essere d'ispirazione". Invece di raccontare quello che facciamo proviamo a spiegare perché ci impegniamo quotidianamente nel

servizio, perché abbiamo deciso di dedicare parte del nostro tempo, prezioso, e senza neppure sapere quanto ne abbiamo ancora a disposizione?

Perché parte della nostra natura. Perché l'essere umano è nato per servire. Perché è nel servire che scopriamo chi siamo, cosa siamo. È qualcosa che abbiamo dentro di noi. Non siamo quelli che vanno in giro a dominare il mondo con la nostra saggezza. Noi cerchiamo solo di recuperare dentro di noi valori che abbiamo. Valori che abbiamo tutti perché siamo nati con quei valori. Siamo stati creati per questo. Ci è stato chiesto di essere parte di un tutto. Non si è rotariani con il cervello, si è rotariani con il cuore. Con il cuore ci muoviamo. Non lo facciamo per interesse, lo facciamo perché riteniamo che sia una cosa giusta e la gioia



che noi proviamo nel servire è impagabile. Sempre, in ogni momento, noi siamo tutti parte di una famiglia mondiale. Noi abbiamo amore per la vita, noi crediamo nella vita dignitosa e crediamo che tutti debbano avere una vita digni-

tosa. È il nostro impegno per garantire a tutti una vita degna di essere vissuta. Vogliamo che uno possa preoccuparsi non di cosa mangiare oggi ma del suo percorso interiore come persona. Noi abbiamo questo compito. E dobbiamo continuare ad essere un esempio così come lo siamo nelle nostre professioni, per tutti coloro che ci sono vicini. Essere rotariano è un modo di essere. Il Rotary non è un'occasione di convenienza sociale, è un'occasione di servizio profondo che viene dall'anima. Non cerchiamo apprezzamenti. Il mondo che ci circonda deve essere solo informato che ci siamo, vedere la potenza di intervento. Perché questo mondo senza speranza e rassegnato ha bisogno di gente che non si rassegna.

Un rotariano non crederà mai che le cose non possono cambiare. Lo fa ogni giorno. E non è in concorrenza con nessun'altra organizzazione di volontariato. Con loro dividiamo gli obiettivi di servire. Il nostro è restituire la libertà della vita, la dignità della vita, i valori fondamentali soprattutto ai giovani. Devono poter credere che le cose cambino.

Nelle immagini momenti dell'incontro.

Un saluto particolare al socio fondatore Carlo Alberto, l'apprezzamento per la ricerca sui service effettuati dal club a Luigi, un regalo - promemoria al Tesoriere Stefano e foto di gruppo con Barbara Cudini, Lucia Castelo Ortiz (peruviana dello scambio giovani) il Governatore e la Vicepresidente Marta.

10 giugno 2016

RELATORI: IL PROF DAVIDE SCIUTO E "IL SEGRETO DI SAN MARCO"

ILLUSTRATI I DIPINTI MANIERISTI PRESENTI SULLA VOLTA DELLA "SALA D'ORO" DELL'ANTICA LIBRERIA DI PIAZZA SAN MARCO A VENEZIA



La conferenza è stata dedicata all'idea aristotelica della Prudenza nel ciclo pittorico della Libreria Sansoviniana di Venezia.



zia.

Sono stati illustrati i dipinti manieristi presenti sulla volta della "Sala d'Oro" dell'Antica Libreria di piazza San Marco, che furono realizzati nel 1557 dai migliori artisti allora operanti a Venezia, tra cui il Tiziano ed il Veronese.

In particolare si è fatto riferimento ad un testo latino, finora poco noto, intitolato "Picturae Venetae Urbis", pubblicato nel 1670 da Francisco Macedo, filosofo dell'Accademia Patavina. Tale preziosa fonte letteraria ha consentito di collegare l'opera pittorica della celebre Biblioteca veneziana con l'etica di Aristotele. I dipinti, infatti, erano destinati principalmente ad essere ammirati dai giovani patrizi veneziani che frequentavano l'edificio nel quale non soltanto erano conservati i libri, ma anche si svolgevano le lezioni di una delle Scuole umanistiche più celebri d'Europa.

Attraverso la proiezione delle suggestive immagini pittoriche è stato possibile, dunque, compiere un viaggio ideale nel mondo rinascimentale e riscoprire, soprattutto, il carattere filosofico e l'attualità del mito greco.

Questo tema, inoltre, ha dato spunto ad un testo narrativo, "Il Segreto di San Marco", nel quale si immagina che il filosofo Bartolomeu, in fuga da Lisbona, affronti un difficile viaggio su un veliero diretto a Venezia nei

primi anni del Settecento. Scopre così incantevoli luoghi del Mediterraneo, ma è costretto anche ad affrontare i pericoli del mare: le tempeste, le insidie dei pirati, gli attacchi delle navi da guerra. Il protagonista del romanzo, Bartolomeu, si consola, però, leggendo proprio il libro donatogli dal suo maestro, Picturae Venetae Urbis, che si rivela per lui un vero e proprio tesoro quando, giunto nella città lagunare, riesce a svelare il segreto dell'Antica Libreria di San Marco.



Il Prof. Sciuto è Cultore di Storia dell'Arte e ha pubblicato numerosi saggi sulla pittura rinascimentale e moderna. Da sempre si è dedicato allo studio dei misteriosi dipinti della Libreria del Sansovino in piazza San Marco a Venezia. Finalmente nel 2001 ha scoperto un documento in latino che risolve l'enigma della Marciana e ha pubblicato i risultati della sua ricerca nella rivista "Critica d'Arte" dell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze. Questo libro è la divulgazione delle sue scoperte, descritte in un romanzo storico.

Il libro è stato pubblicato da Italo Svevo - Casa Editrice Internazionale, www.librisvevo.com/. (ms)

5

I CLUB E IL DISTRETTO HANNO "FATTO LA DIFFERENZA!"

Il 60° Congresso del Distretto Rotary 2060

di Pietro Rosa Gastaldo

"Grazie di aver fatto la differenza ed essere d'ispirazione per il futuro". Questo è stato il significato del sessantesimo congresso distrettuale, che ha unito l'annata conclusa dal Governatore Stefano Campanella con quella nuova, 2018-2019, che vede Riccardo De Paola alla guida del Distretto Rotary 2060. La partecipazione è stata davvero straordinaria. Oltre 230 partecipanti sono stati presenti alla serata del venerdì per la cena



di gala e la prima fase delle premiazioni dei dirigenti rotariani. Oltre 450 invece sono stati presenti al Congresso del sabato mattina, nella splendida cornice dell'azienda trentina PalaRotari di Mezzocorona a Trento. I labari dei Club facevano da

cornice alla sala nella quale si sono riuniti i dirigenti rotariani, i presidenti dei club, i soci rotariani e gli ospiti. L'intervento di Stefano Campanella, dopo i saluti dei presidenti dei Club di Trento, è stato carico di umanità e simpatia ed ha ringraziato tutti per il loro appassionato impegno nell'annata per fare la differenza. Prima di lui ci sono stati i saluti della Governatrice InnerWheel, Daniele Sighel Ioriatti, della R.D. Rotaract,



Anna Fabris e dei prossimi Governatori Massimo Ballotta e Diego Vianello e, naturalmente, del Governatore entrante Riccardo De Paola.

La mattinata, moderata da Vittorio Cristanelli, ha poi visto l'intervento del PDG Alberto Cecchini, rappresentante del Presidente internazionale, che ha parlato delle sue dirette esperienze di servizio umanitario. Cecchini ha ricordato la forza della rete del Rotary, fatta delle competenze e delle professionalità dei rotariani, che si coniugano ai nostri valori: amicizia, integrità, diversità, rispetto e tolleranza. Ma ha anche aggiunto che occorre guardare al mondo con occhi nuovi, immaginando un futuro diverso, fuori dagli schemi tradizionali.



" La nostra reputazione , ha affermato Cecchini, è un valore e comprenderlo è una delle chiavi del nostro successo ". Nella mattinata ci sono state delle importanti testimonianze da parte di Alessandro Meluzzi e Tonia Bardellino, che hanno affrontato il tema della crisi del modello tradizionale di famiglia e la difficile sfida educativa nella confusione degli attuali modelli valoriali. A loro è seguita la testimonianza di Francesca Stivan, alla quale era stato conferito a Rovereto il Premio Rotary e Inner Wheel "Quando la volontà vince ogni ostacolo ", che ha spiegato tutta la sua normalità di persona priva della nascita degli arti superiori. Una testimonianza straordinaria, coinvolgente, carica di simpatia e umanità e del sorriso di una persona che invita a non guardare alla diversità, ma alla normalità di ciascuno di noi così com'è. Stefano Battisti è intervenuto sullo Scambio Giovani, Luciano Kullovitz sull'Effettivo, Luca Baldan sulla Venice Marathon e Adele Leonori Campagna sulla campagna "Bye Bye Polio". Prima delle conclusioni di Stefano Campanella sono stati presentati i dirigenti della prossima annata: Camilla Brunazzetto (RD Interact), Andrea Marcon (RD Rotaract) e il Governatore Riccardo De Paola. Al termine, l'intervento finale di Campanella, che ha voluto proiettare tutti gli incontri avuti con i Club nel corso dell'annata, in omaggio ai presidenti che si sono impegnati per realizzare l'obiettivo di fare la differenza. Infine, c'è stato il passaggio del collare del Governatore, da Campanella a De Paola e la chiamata sul palco anche di Alberto Palmieri, Massimo Ballotta e Diego Vianello, il passato, il presente e il futuro del Rotary distrettuale, in segno di unità e coesione del servizio rotariano. Il pomeriggio, subito dopo il Congresso, già le prime riunioni

di alcune commissioni, nel segno di un Rotary che non si ferma, già pronto ad affrontare la sfida della nuova annata, per essere d'ispirazione: "Be The Inspiration".

17 luglio 2018

RELATORI: MO.DI. OVVERO LE MOSTRE DEL DISTRETTO VENETO ORIENTALE CON PIERPAOLA MAYER

LA CULTURA QUALE ELEMENTO SIA DI PROMOZIONE CHE DI ESPERIENZA TERRITORIALE



Nella serata dedicata all'Associazione DISTRETTO TURISTICO VENEZIA ORIENTALE vi è stato anche l'interessante intervento di Pierpaola Mayer, direttore tecnico dell'Associazione che ha illustrato Mo.Di. Abbreviazione per "Le mostre del Distretto". È una proposta che guarda ad uno sviluppo integrato del territorio proponendo una strategia nuova che fonde insieme le politiche e i modelli del Distretto Turistico istituito ai sensi della L. 106/2014, con quelle del Distretto Culturale Evoluto.

Obiettivo trovare oggi, nell'epoca dell'economia dei servizi, quella "formula" innovativa che consente di essere competitivi ponendo le basi per un contesto sociale favorevole e interessato alla circolazione e condivisione di contenuti creativi a vari livelli onde dare ad un comparto economico così importante per il territorio, come il turismo, una prospettiva concreta nel lungo periodo.

Il Distretto si propone inoltre come strumento per far diventare l'imprenditore protagonista attivo delle scelte turistiche del territorio e lo fa ponendosi alcune domande specifiche. Che cosa può fare la mia azienda per lo sviluppo turistico del territorio? Quali i vantaggi? Partecipare o non partecipare al Distretto potrebbe fare la differenza? Repeto un'opportunità l'inserimento sistematico di un mio prodotto/servizio all'interno dell'offerta turistica del territorio? Il confronto e la collaborazione sul piano concreto con altre realtà imprenditoriali può essere utile alla mia azienda?

Mo.Di pone al centro l'organizzazione e la realizzazione di mostre temporanee ed eventi in quanto efficaci strumenti di comunicazione, in grado di promuovere e tradurre valori e contenuti in esperienze concrete e vivibili. Il visitatore così

come il portatore d'interesse, se coinvolto emotivamente, collega il ricordo della sua presenza, della sua partecipazione ad un luogo e ad una città. Quanto più un'iniziativa risulterà efficace e stimolante tanto più consentirà di richiamare l'attenzione, di innescare il desiderio di raccontare e di ritornare per essere nuovamente spettatori attivi.

I percorsi espositivi di Mo.DI sono inoltre pensati quali leva per la promozione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse, con l'intento però di farli diventare un valore aggiunto in grado di ridisegnare la mappa urbana, di potenziare le infrastrutture, di accelerare i processi di cambiamento e di attrarre anche nuovi investimenti.

Questa proposta intende soddisfare più esigenze, da un lato favorire la destagionalizzazione, ampliare l'offerta turistica, contribuire alla creazione di un sistema territoriale integrato e dall'altro incentivare lo sviluppo economico del territorio creando lavoro e ricchezza, con particolare riferimento ai giovani e alle nuove professionalità.

L'individuazione e l'organizzazione degli eventi espositivi si muoverà all'interno di tre filoni tematici principali, quali: il design-industriale, l'archeologia e la produzione artistica. Per rendere più dinamica la nostra proposta, si intende rivolgere un'attenzione particolare anche a percorsi espositivi mirati in grado di coinvolgere target specifici quali bambini e famiglie, e a mostre caratterizzate da una particolare originalità di contenuti, incentrate su focus innovativi, oppure riferite a personaggi e/o alla storia del territorio.

Agosto 2018

RI: SUSHIL GUPTA SELEZIONATO QUALE PRESIDENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL 2020/2021 LA COMMISSIONE DI NOMINA SCEGLIE UN ROTARIANO DEL ROTARY CLUB DI DELHI MIDWEST, INDIA



A cura di Teresa Schmedding

Sushil Gupta, del Rotary Club di Delhi Midwest, India, è stato selezionato dalla Commissione di nomina come Presidente del Rotary International per l'anno 2020/2021.

Gupta desidera ampliare la portata umanitaria del Rotary e incrementare la diversità del suo effettivo, dichiarando quindi: "Come individui, possiamo fare tutto il possibile, ma quando 1,2 milioni di Rotariani lavorano insieme, non ci sono limiti a

tutto ciò che è possibile realizzare, possiamo veramente cambiare il mondo!"

Rotariano dal 1977, Sushil è un socio del Rotary Club di Delhi Midwest ed ha ricoperto numerosi incarichi nel Rotary: governatore, istruttore, consulente di gruppi risorse, ha fatto parte e ha presieduto varie commissioni del RI.

Sushil è stato insignito del Dottorato in Scienze (Hony) dalla IIS University, Jaipur, in riconoscimento del suo contributo alla conservazione idrica.

Insignito del prestigioso Premio Padma Shri, il quarto più alto riconoscimento civile della Repubblica dell'India, presentato dal Presidente dell'India per Distinzione nel Servizio al Turismo e alle opere sociali.

Sushil è stato insignito del Premio Distinzione nel servizio della Fondazione Rotary per il suo supporto ai programmi umanitari ed educativi; lui e sua moglie Vinita sono Grandi donatori della Fondazione Rotary e sono membri della Arch Klumph Society.

Sushil è Presidente e Managing Director della Asian Hotels (West) Ltd., azienda proprietaria dell'Hyatt Regency Mumbai e del JW Marriott Aerocity New Delhi. Sushil è stato presidente della Federation of Hotel and Restaurant Associations of India e Director del Board of Tourism Finance Corporation of India.

Attualmente, Sushil è il presidente della Experience India Society, una partnership pubblica/privata tra il settore del turismo e il governo dell'India per promuovere l'India come destinazione turistica preferita.

È anche vice-presidente dell'Himalayan Environment Trust e ricopre anche un incarico per il board dell'Operation Eyesight Universal, India.

I membri della Commissione di nomina del Presidente del Rotary International 2020/2021 sono Kazuhiko Ozawa, Rotary Club di Yokosuka, Kanagawa, Giappone; Manoj D. Desai, Ro



tary Club di Baroda Metro, Gujarat, India; Shekhar Mehta, Rotary Club di Calcutta-Mahanagar, West Bengal, India; John G. Thorne, Rotary Club di North Hobart, Tasmania, Australia; Guiller E. Tumangan, Rotary Club di Makati West, Makati City, Filippine; Juin Park, Rotary Club di Suncheon, Jeonranam, Corea; Elio Cerini, Rotary Club di Milano Duomo, Italia; Gideon M. Peiper, Rotary Club di Ramat Hasharon, Israele; Per Høyen, Rotary Club di Aarup, Danimarca; Paul Knijff, Rotary Club di Weesp (Vechtstreek-Noord), Paesi Bassi; Sam Okudzeto, Rotary Club di Accra, Ghana; José Ubiracy Silva, Rotary Club di Recife, Pernambuco, Brasile; Bradford R. Howard, Rotary Club di Oakland Uptown, California, USA; Michael D. McCullough, Rotary Club di Trenton, Michigan, USA; Karen K. Wentz, Rotary Club di Maryville, Tennessee, USA; Michael K. McGovern, Rotary Club di South Portland-Cape Elizabeth, Maine, USA e John C. Smarge, Rotary Club di Naples, Florida, USA.

Nelle immagini: Sushil Gupta la sala della riunione assembleare della Conventio del Rotary Internazionale a Toronto (Canada).

2 agosto 2018

CUORE, GRANDE CUORE DI ARTISTI, AUTORITÀ E PUBBLICO PER UNA SERATA INDIMENTICABILE A FAVORE DI "PROGETTO AUTISMO FVG"

DONATI OLTRE TREMILA EURO CHE SI AGGIUNGONO AGLI OTTOMILA OTTENUTI DAL RC LIGNANO S. TAGLIAMENTO



Nell'Arena Estiva di Lignano Sabbiadoro si è svolta la terza serata di Artisti, Attori & Musicisti, una iniziativa nata da Piero De Martin, che hanno donato momenti indimenticabili al pubblico presente.



Questo articolo vuole esprimere oltre che al pubblico anche a loro un sentito ringraziamento sia per la generosa sensibilità che per le coinvolgenti esibizioni.

Paola Piovesana, presidente del Rotary Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento ha ricordato le precedenti serate organizzate dal Rotary Club di Codroipo – Villa Manin, Past President Gigi Canziani e Presidente Enzo Deana e dal Rotary Club di Cividale del Friuli, Presidente Aldessandro Rizza. Sentiti e personali gli interventi del Vicepresidente della GR, Riccardo Riccardi, del Sindaco di Lignano, Luca Fanotto e dell'Assessore alla Cultura di Lignano, Ada Iuri. Poi il palcoscenico passa agli artisti che nella splendida serata donano una successione di emozioni.

Inizia il Gruppo di Ottoni del Maestro Francesco Fasso. Un gruppo formato da musicisti diplomati dal Conservatorio Musicale Jacopo Tomadini di Udine che si prefigge come obiettivo principale la divulgazione della musica per ottoni. Tante sono le loro collaborazioni con altri artisti e per Lignano vengono affiancati dalla calda voce di Giulia della Peruta.

Anche lei diplomata al Tomadini, dirige i Piccoli cantori di Morsano di Strada, ha vinto diversi concorsi Internazionali per cantanti lirici e si è esibita in teatri come il Regio di Torino, Arcimboldi di Milano, La Fenice di Venezia.

Si procede con Barbara Errico & The Short Sleepers, che in giugno hanno partecipato a Udine Jazz, con un estratto del loro spettacolo "Sfumature di Donne ... in blues".

Un viaggio che esplora ritratti di donne pennellati dalla voce sua-



dente di Bettina Carniato. Chitarra, Andrea Castiglione, Basso Carlo Di Bernardo, Batteria Jack Iacuzzo.

Il gruppo ricreativo Drin e Delaide, nato nel 1975 con un pezzo teatrale tuttora rappresentato, ha al suo attivo oltre venti allestimenti teatrali che vanno dalla farsa alla commedia e una



collezione di diciannove premi. È del 1975 il primo lavoro "Muri





di ridi" e continuano a far ridere il loro pubblico. Gli attori: Luisa Pericoli, Luigina Pilutti, Andrea Braida, Nicola Valentinis, Aldo Paron. Sola sul palcoscenico, Anna Nash, polistrumentista, sfiora il suo violino.

Pausa per permettere a Paola Piovesana e alla rappresentante di Progetto Autismo FVG di comunicare l'importo donato dai presenti e per un omaggio alle artiste.



Cantante e violinista con repertorio dal classico al puro jazz. Diplomata in viola nel 1992 presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia ed ha fatto parte del complesso strumentale "Rondò Veneziano", partecipando a numerose tournée in tutta Europa.

Poi il momento più speciale regalato da Glauco Venier e Adriano Del Sal. Un grande pianoforte Jazz e una grande chitarra classica in un duetto improvvisato che fa parte di quei momenti unici che solo gli artisti possono creare.

Glauco Venier incide da anni per la prestigiosa etichetta ECM di Monaco, una nomination per un Grammy Award, insegnante in Conservatorio a Udine ed ha suonato nei teatri più importanti del mondo. Adriano Del Sal, lignanese, è uno dei maggiori chitarristi classici della nuova generazione, vincitore dei tre più importanti concorsi di chitarra mondiali oltre che dei primi dodici premi nazionali. Dal 2015 docente di chitarra nella prestigiosa Università della Musica di Vienna.

Sul palcoscenico la Soul orchestra, un gruppo di musicisti (Gigi Tessarin, Andrea Valentinis, Stefania Tessarin, Serenella Pegoraro, Gianni Gnesutta, Bruno Neri, Enrico Me-



dri, Ivano Castellani, Roberto Buttus, Ettore Venuto, Francesco Fasso, Piero De Martin) che unisce esperienze delle più diverse espressioni, dal jazz al pop, dal blues al classico nel piacere di suonare insieme., che apre il finale con passione e sembra volere che la notte di Lignano non finisca mai. Una serata resa possibile da molte mani benefiche: Il Comune di Lignano, Paolo De Martin per il progetto artistico, Loris Salatin Presidente per la LiSaGest, La SOGIT di Lignano, La Lignano Pineta SpA, la SIL di Riviera, Shaher, Simeoni, Banca Ter, Europa Tourist Group, Cibivank, Denis Biasin Pianoforti, Fioritissimo di Azzano X, Galleria Aurifontana ... e del bravo presentatore, l'ecclettico Enzo Santese - critico d'arte, docente universitario, giornalista e poeta - che ha guidato la serata.



A tutte queste mani ed alle autorità - come la Consigliera Regionale Maddalena Spagnolo, gli assessori del Comune di Latisana Daniela Lizzi e Luca Alibriola, del Comune di Lignano Marina Bidin e Massimo Brini ed ai personaggi come il Maestro Organaro Gustavo Zanin, che hanno voluto intervenire personalmente - va il grazie del Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento e del Progetto Autismo FVG.

SPECIALE CONGRESSO DI TORONTO IN CANADA L'INCONTRO ANNUALE DEL MONDO ROTARIANO

di Arnold R. Grahl e Geoff Johnson Foto di Alyce Henson



Toronto, la capitale "buona", ha accolto a braccia aperte questa settimana 25.652 rotariani provenienti da tutto il mondo, che sono andati alla Convention annuale del Rotary per cercare ispirazione, trovandola dietro ogni angolo.

Sia che si tratti di vedere amici di vecchia data negli spazi comuni, creare nuove connessioni nella Casa dell'Amicizia, o ascoltare eloquenti relatori durante le sessioni generali, i congressisti hanno trovato tantissimo alla 109esima Convention del Rotary International per ricordare cosa li accomuna e la diversità incarnata dal Rotary. "Ora siamo sorelle per sempre", ha dichiarato Rhonda Panczyk, del Rotary Club di Rochester, Michigan, USA, dopo aver individuato e abbracciato Ijeoma Pearl Okoro, past Governatore del Distretto 9141 (Nigeria). Le due donne si erano incontrate alla Fiera dei Progetti dell'Africa Occidentale l'anno scorso, hanno collaborato a una campagna di vaccinazione e si sono tenute in contatto su Facebook. Il congressista novellino Serge Sourou OGA del Ghana ha affermato che incontrare persone provenienti da tutto il mondo è stato per lui sicuramente il momento clou della Convention. Durante l'evento di quattro giorni a Toronto, Canada, i relatori hanno elogiato, incoraggiato e collaborato con il Rotary. Sua Altezza Reale, La Principessa Anna d'Inghilterra, ha ringraziato il Rotary per aver assunto un ruolo centrale nell'opera di eradicazione della polio.

L'ex First Lady degli Stati Uniti, Laura Bush ha esortato i Rotariani a continuare a mantenere l'istruzione della prima infanzia una priorità. Helen Clark, ex Primo Ministro della Nuova Zelanda, tra gli ideatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, si è unita al Presidente del RI Ian Riseley per una discussione sull'uguaglianza di genere e il legame cruciale tra ambiente, povertà, fame e pace. In un video messaggio, il Primo Ministro haitiano Jack Guy Lafontant ha parlato alla Convention prima dell'annuncio della creazione di HANWASH, una collaborazione tra il Rotary e l'ente idrico del governo haitiano che si occuperà delle sfide dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari di quella nazione.

Il Primo Ministro canadese Justin Trudeau, che ha accettato il premio di Campione dell'eradicazione della polio del Rotary, ha ringraziato il Rotary per aver collaborato con i governi di tutto il mondo per sradicare la polio. I rotariani giocano un ruolo fondamentale nella lotta per realizzare un mondo senza polio, ha dichiarato Trudeau. "Insieme, so che lo realizzeremo". Il via non ufficiale della Convention è avvenuto venerdì 22 giugno, con il Summit sulla pace di due giorni che ha visto l'intervento del Dr. Tererai Trent e gli approfondimenti sulla partnership del Rotary con l'Institute for Economics and

Peace. La sessione generale di lunedì ha incluso potenti storie personali da John Hewko, Segretario generale del Rotary, e Caryl M. Stern, presidente e CEO di UNICEF USA.

I genitori di entrambi sono fuggiti dall'Europa durante la guerra. Nelle sessioni successive, altri relatori hanno discusso sui vari aspetti delle sei aree d'intervento del Rotary. Quando si parla di Rotary si parla di service, e i rotariani hanno avuto molte opportunità di essere ispirati a realizzare progetti più grandi e migliori durante le sessioni generali e le sessioni di discussione a margine dei lavori congressuali.

Il co-fondatore di Leap Frog, Jim Marggraff, del Rotary Club di Lamorinda Sunrise, California, ha parlato delle versioni in lingua Dari e Pashto del popolare tablet didattico creato dalla sua azienda per l'alfabetizzazione delle donne afghane.

Marggraff ha anche parlato dei modi in cui la sua azienda ha collaborato con il Rotary per sviluppare la tecnologia della realtà virtuale per promuovere gli sforzi di volontariato.

Isis Mejias, ex borsista degli Ambasciatori del Rotary e socia dell'E-club del Rotary di Houston, Texas, ha sottolineato l'importanza dell'acqua, dei servizi igienici e dell'igiene.

E l'ex studentessa dello Scambio giovani del Rotary Jane Jane ha spiegato come il Rotary può lavorare con la comunità degli imprenditori per fare la differenza nello sviluppo economico.

Alla Convention hanno partecipato tantissimi giovani e donne entusiasti per celebrare il 50° anniversario del Rotaract, organizzazione partner del Rotary.

Sedici ex Presidenti del Rotary e i loro partner sono saliti sul palco, e il prossimo Presidente del Rotary, Barry Rassin, ha motivato i congressisti parlando del suo tema 2018/2019: State di ispirazione. Il Presidente Riseley ha poi concluso il suo intervento riprendendo il tema del prossimo anno esortando i presenti dicendo: "È di vitale importanza che noi siamo di ispirazione". La Convention del Rotary International 2019 si terrà ad Amburgo, Germania, dal 1° al 5 giugno.

24 giugno

CALL TO ACTION: RISELEY APRE LA 109° RI CONVENTION

Una delle prime cose che ho dovuto fare appena nominato Presidente, è stata scegliere il tema annuale. La mia scelta è stata Making a difference. Alla fine dell'anno siamo in grado di verificare quale sia la differenza che abbiamo generato nel mondo rispetto a dodici mesi fa, come noi commercialisti facciamo quando studiamo un bilancio, con la differenza che in questo caso c'è l'anima del Rotary nel favorire un mondo più sano,



più sereno e persino più pacifico. C'è chi crede che la breve esperienza di un Presidente del Rotary sia vissuta prevalentemente a Evanston, osservando il mondo dall'alto, dall'ufficio all'ultimo piano della nostra sede centrale.

Non è così. L'ufficio presidenziale è piacevole, la vista del lago Michigan è straordinaria, ma i giorni in cui ho potuto goderne sono stati davvero pochi. Per la maggior parte del tempo, io e Juliet abbiamo guardato negli occhi il mondo, da molto vicino, come pochi fortunati hanno occasione di fare. Abbiamo potuto

constatare la differenza che i rotariani sono in grado di generare nel mondo, ogni giorno e che si moltiplica per il milione e duecentomila soci, in ogni luogo in cui il Rotary ha il privilegio di servire.

Siamo stati accolti dalle tradizioni di molte culture diverse, abbiamo piantato alberi in ogni parte del mondo e abbiamo compreso quanto rispetto sia riconosciuto al Rotary dai governi e dai loro illustri rappresentanti, con alcuni dei quali abbiamo potuto scambiare esperienze e visioni.

Ho chiesto al nostro Board of Directors di concentrarsi su temi naturalmente strategici per il Rotary, nell'intento di migliorare la nostra organizzazione.

L'approccio è stato decisamente creativo. Come molti sanno, uno dei temi cruciali per nostra organizzazione dal punto di vista interno, è l'età media elevata dei nostri soci rotariani e l'intenzione di attrarre soci giovani rappresenta una priorità. Perciò ho istituito una commissione di otto persone di fresca nomina, chiedendo di portare al Board il loro punto di vista su alcuni argomenti importanti.

E il loro contributo è stato davvero considerevole e fortemente apprezzato. Il contributo dei giovani è vitale e questa occasione è valida anche per ricordare la rilevanza della nostra progettualità dedicata alle nuove generazioni.

Anche per questo è davvero un piacere celebrare il cinquantesimo anniversario del Rotaract che contribuisce al progresso della comunità globale con lo spirito proprio dei giovani.

Mi fa piacere ricordare il proverbio Maori della Nuova Zelanda, che più volte ho riportato quest'anno: "Qual è la cosa più importante al mondo? Sono le persone, sono le persone, sono le persone". È proprio così anche nel Rotary, dove sono le persone a fare la differenza

25 giugno

INTERSECTION AND IMPACT: JOHN HEWKO DETTA LE LINEE GUIDA

Nel corso degli ultimi 70 anni la conflittualità politica mortale si è gradualmente ridotta. Dagli anni



'80 le guerre civili nei Paesi in via di sviluppo sono diminuite

della metà e le morti per guerra sono scese di oltre il 75%. Mai prima si erano raggiunti progressi tanto rilevanti nella riduzione della povertà, nel miglioramento della salute e dell'educazione, nell'affermazione dei benefici e libertà personali.

La povertà che è arrivata a colpire fino a 4 persone su 5 nel pianeta, oggi si è ridotta a 1 su 5. Nel 1960, oltre il 22% dei bambini nati nei Paesi in via di sviluppo moriva prima dei 5 anni. Cinque decadi dopo, quello stesso dato si è ridotto al 5%.

Ci avviciniamo al giorno in cui la polio sarà completamente debellata dalla faccia della terra. Sono molte, quindi, le ragioni per dedurre che il mondo stia diventando un luogo migliore, più pacifico e prospero. Ma il progresso non è garantito, e per quanti non abbiano ancora tratto alcun beneficio da questa grande sfida dell'umanità, ogni risultato raggiunto è assolutamente privo di senso. Circa un miliardo di persone vive ancora in estrema povertà, e oltre tre milioni muoiono per malattie prevenibili con le vaccinazioni. 884 milioni di persone (1 su 9) vivono ancora senza accesso all'acqua potabile e 2,3 miliardi di abitanti del pianeta non vivono in situazioni sanitarie adeguate.

Cosa significa tutto ciò per il Rotary? Semplicemente che il nostro lavoro non è finito. Possiamo fare ancora molto in tutti gli ambiti in cui l'umanità si confronta con una cruda realtà, specialmente nell'ambito della pace e della risoluzione dei conflitti. Pensiamo alla nostra organizzazione e alla sua rilevanza, basata sul potere del network globale, di persone in azione che sono pronte a fare la differenza e pensiamo anche al lavoro che compiamo ogni giorno nelle sei aree di interesse della nostra azione umanitaria. La nostra capacità di fare rete determina la disponibilità di nuovi strumenti per implementare e misurare azioni sostenibili e di lungo periodo tese alla costruzione di una società più pacifica. Ed è proprio diffondendo il nostro impegno in ambiti così trasversali, come le aree di interesse della nostra Fondazione, che gettiamo le fondamenta per le condizioni ottimali, affinché la società possa esprimere maggiore stabilità nella pace.

Quando ci occupiamo di progetti per la fornitura di acqua potabile, siamo costruttori di pace, così come lo siamo quando



avviamo un progetto di micro credito per avviare un'impresa, o quando facciamo da mentori a un giovane studente.

Come possiamo generare la più significativa spinta alla pace, nel futuro del Rotary?

Abbiamo tre strumenti per rendere più incisiva la formula con cui esprimiamo la nuova visione del Rotary "insieme possiamo costruire un mondo in cui le persone si uniscano per intraprendere azioni durature in grado di generare cambiamenti positivi, ovunque, nelle nostre comunità e in noi stessi": si tratta del modello per i Global Grant, della misurazione del nostro lavoro, e del nostro piano strategico.

Il modello dei Global Grant rappresenta la più importante e significativa scelta fatta dalla nostra organizzazione negli ultimi 30 anni, dopo l'iniziativa per l'eliminazione della poliomielite, perché offre un sistema di effettivo impatto e sostenibilità

per i nostri progetti, anche nella cooperazione con altre organizzazioni chiave.

La misurazione del nostro lavoro genera la misurazione dell'impatto che i nostri progetti hanno sulla comunità e quanto questi siano necessari e sostenibili: si tratta di dare importanza al raggiungimento di risultati rilevanti.

E inoltre, è il momento di dedicarsi al terzo strumento che ci darà ancora più forza, e si tratta della definizione del nuovo piano strategico, per ridisegnare il nostro lavoro per il ventunesimo secolo.

Abbiamo bisogno della partecipazione di tutti, anche nel favorire lo sviluppo di nuovi modelli di club, perché possano essere espresse nuove idee da condividere che diventino ragione di avvicinamento delle nuove generazioni al principio base in cui crediamo del Servizio al di sopra di ogni interesse personale.

26 giugno

DEVELOPMENT AND PEACE

Un diplomatico esemplifica i valori rotariani Un diplomatico che ha lavorato come il più alto rappresentante del governo USA a Cuba ha ricevuto il Premio Alumni Global Service 2017/2018 del Rotary.

John Caulfield ha lavorato come diplomatico per oltre 40 anni, in nove Paesi e in quattro continenti, promuovendo la comprensione internazionale e la salvaguardia dei diritti umani.

Si è distinto per il suo costante impegno per lo sviluppo delle comunità, l'istruzione, la prevenzione delle malattie e altre cause perseguitate dal Rotary.

Come borsista degli Ambasciatori nel 1973/1974, sponsorizzato dal Rotary Club di Moorestown, New Jersey, USA, Caulfield ha studiato presso l'Universidade Católica do Salvador in Brasile.



Durante il periodo borsistico aveva partecipato alle riunioni dei club del Rotary e all'epoca aveva preso in considerazione la carriera diplomatica, allorquando lo studio della lingua portoghese lo aveva esposto a una nuova cultura.

"Quando si vive un'esperienza come quella di una borsa del Rotary, finiamo per imparare tanto su noi stessi, sui nostri Paesi, e sui nostri padroni di casa", ha dichiarato Caulfield durante il suo discorso di accettazione del premio alla Convention del Rotary a Toronto.

"Dopo essere stato un rappresentante non ufficiale del mio Paese all'estero – ha continuato a dire – ho pensato che mi sarebbe piaciuto diventare un rappresentante ufficiale".

Il Premio Rotary Alumni Global Service mira a riconoscere gli alumni del Rotary, le cui attività di servizio e risultati professionali esemplificano l'ideale rotariano di "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il premio è stato consegnato per la prima volta nel 1995 ed è stato conferito a politici, ambasciatori, educatori e filantropi. Il lavoro di Caulfield lo ha portato ripetutamente in situazioni in cui i rapporti diplomatici erano tesi. In qualità di capo della Sezione interessi degli Stati Uniti all'Avana, ha preso parte alle negoziazioni sull'immigrazione, la tutela ambientale e gli affari culturali che erano alla base del ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi nel 2014.

In precedenza, nel 2008, in qualità di vice capo della missione

a Caracas, in Venezuela, Caulfield ha assunto le responsabilità diplomatiche dopo che l'allora presidente Hugo Chavez aveva espulso l'ambasciatore degli Stati Uniti. Caulfield era alla guida dell'Ambasciata durante il periodo di tensioni, mantenendo aperte le comunicazioni con i governi, le fazioni dell'opposizione e le imprese.

Come console generale a Londra nel 2005, ha supervisionato i servizi per la più grande comunità di espatriati americani del mondo, oltre a supervisionare l'ufficio visti degli Stati Uniti. Come vice capo della missione presso l'ambasciata statunitense in Perù nel 2002, ha sostenuto il ritorno del Perù alla democrazia e alla crescita economica dopo anni di terrorismo. È stato alla guida dell'Ambasciata per un anno dopo il decesso improvviso dell'ambasciatore.

Caulfield ha ricevuto molti altri riconoscimenti durante la sua carriera, tra cui una Medaglia al Merito presidenziale, il premio di distinzione nel servizio del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e il Premio del Segretario di Stato per l'innovazione nell'uso della tecnologia. Caulfield è un attivo sostenitore di Carmen & Rey's Kids, un'organizzazione privata di Cuba che assiste i bambini malati di tumore.

Caulfield è andato di recente in pensione e spesso ora fa da relatore alle conferenze, presso le Università e associazioni civiche. Inoltre, fa da consulente per le aziende che cercano di avviare la loro attività nel mercato cubano.

Caulfield ha spiegato come all'inizio della sua carriera, le interviste fatte a migliaia di persone che si recavano negli Stati Uniti lo hanno aiutato a conoscere le economie di tanti Paesi. Ha imparato che è importante per le piccole imprese ampliare le loro prospettive e capire come partecipare al mercato mondiale. "In tutto il mondo, ho visto in prima persona come i rotariani si aiutano reciprocamente negli affari e sostengono le loro comunità", ha affermato.

Caulfield ha detto che il Rotary ha una forte presenza in tutti i Paesi a cui era stato assegnato, tranne il più recente, Cuba. Ma le cose stanno cambiando rapidamente e vede tante opportunità di espansione. "La mia speranza e aspettativa è che tra qualche anno ci sarà l'opportunità di ristabilire la presenza del Rotary a Cuba", ha affermato.

27 giugno

CLOSING SESSION: ISPIRATI AL PASSATO, ORIENTATI AL FUTURO

**IL DISCORSO DI PAUL NETZEL
PRESIDENTE USCENTE DELLA FONDAZIONE ROTARY**



"Nell'ultimo anno, il Rotary e i leader globali hanno investito 1,5 miliardi di dollari nella lotta alla polio.

Questa cifra include la parte solo rotariana dell'investimento, pari a 450 milioni di dollari. Siamo molto vicini al raggiungimento dell'obiettivo annuale di ulteriori 50 milioni di dollari, anche grazie al contributo del Aditya Birla Group di Mumbai che ha aggiunto 1 milione, portando a 11 la propria donazione assoluta, e al contributo della Gates Foundation che produrrà il risultato di 100 milioni di dollari.

Lo scorso ottobre, i rotariani hanno organizzato 3671 eventi in occasione del World Polio Day, rinnovando la produttività di idee che contribuiscono a fare la differenza nel mondo, anche

attraverso il coinvolgimento dell'opinione pubblica e il sollecito alle donazioni.

Ma questo elenco di risultati rappresenta oggi solo una parte, pur rilevantissima, del nostro impegno per l'umanità che si focalizza sulle sei aree di interesse della Rotary Foundation, cui si aggiunge il tema della pace.

E sono particolarmente fieri di poter comunicare che grazie alla generosità dei rotariani abbiamo raggiunto un nuovo record storico nelle donazioni annuali, pari a 372.600.000 dollari.

Un risultato eccezionale che consente di realizzare molto attraverso la definizione di progetti che possano essere partecipati da più soggetti rotariani nel mondo e che costituiscano la base di duraturi e sostenibili Global Grant.

IL DISCORSO DI IAN RISELEY PRESIDENTE USCENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL



"La Convention rappresenta un momento cruciale dell'anno, perché è l'occasione in cui i rotariani da tutto il mondo possono incontrarsi fisicamente in un solo luogo. E anno dopo anno, anche se l'Associazione cresce e le distanze da percorrere per raggiungere il luogo della Convention sono riguardevoli per un numero sempre più alto di persone, non c'è stato alcun valido motivo per rivederne la periodicità.

I rotariani desiderano stare insieme, anche solo per pochi giorni. È importante, perché corrisponde al modo in cui noi facciamo le cose nel Rotary: insieme.

Non si possono sostenere progetti rilevanti da soli, non si può diventare rotariani da soli, e spesso accade che nessuna decisione venga presa nel Rotary se non grazie all'espressione di una commissione dedicata. Questo è il principio sul quale si basa l'Associazione e che permette a persone ordinarie come me di fare la differenza in misura decisamente superiore alle nostre individuali possibilità.

Juliet e io abbiamo incontrato molte persone straordinarie nel Rotary.

Tra queste, numerose hanno scelto di sostenere il fondo di dotazione che noi abbiamo costituito nell'ambito della Rotary Foundation a sostegno dell'impegno del Rotary per la pace, chiedendo di sostituire ogni omaggio personale con un contributo.

Desidero ringraziare tutti quanti abbiano risposto al nostro invito, nella convinzione di poter fare la differenza.

Il Rotary non ha eguali tra le altre organizzazioni. I nostri valori ci definiscono attraverso la prova delle quattro domande, il nostro motto Service Above Self, le nostre azioni. Questi sono valori che dobbiamo difendere e preservare, qualsiasi cambiamento si presenti in futuro. Sono i valori che ci definiscono e sono ciò che rende il Rotary unico e tutti noi differenti.

Non significa che il Rotary sia solo nel fare le cose che facciamo e nel sostenere il nostro impegno umanitario: siamo parte di una vasta comunità umanitaria e di sviluppo, costituita da governi, organizzazioni e individui che lavorano per poter condividere i risultati migliori per un mondo sostenibile. Dobbiamo esprimere una leadership senza timori e prestarcisi con lo stesso spirito al lavoro in partnership.

Nel Rotary, come nella vita, idealismo e realtà, ottimismo e realismo possono e devono coesistere. Lasciare ai nostri figli un mondo libero dalla polio non sarà così straordinario se non potranno respirare l'aria o bere l'acqua. Noi non stiamo lavorando per fortificare le nostre comunità per lasciare che siano distrutte dal prossimo giro di conflitti. Noi vogliamo che i nostri



paesi, i nostri figli vivano in sicurezza, prosperità e pace. Noi vogliamo fare la differenza e sapere che durerà.

Per questo dobbiamo lavorare insieme ed è fondamentale per noi saper essere d'ispirazione.

IL DISCORSO DI MARK D. MALONEY, PRESIDENTE ELETTO DEL ROTARY INTERNATIONAL 2018-19

"La ragione per cui partecipiamo alla Convention è vivere il Rotary dal suo interno, quel Rotary che apprezziamo per la sua capacità di creare connessioni tra le persone con una semplicità davvero inusuale.

Basta sedersi vicino a uno sconosciuto che proviene dall'altra parte del mondo rispetto a casa nostra, e chiamarlo per nome, per rendersi conto dell'immediata sintonia che ci consente di generare un vero cambiamento nella comunità globale.

Siamo qui a Toronto per guardare avanti attraverso le tante attese della nostra organizzazione. Già stiamo pensando di rivederci ad Amburgo e poi a Honolulu, ma il momento cruciale per il Rotary è già iniziato.

Siamo vicini al raggiungimento della nostra priorità, liberare il mondo dalla poliomielite, un impegno che ci ha coinvolti per trent'anni; dobbiamo focalizzare i punti cruciali del nostro nuovo piano strategico, prepararci a un nuovo Consiglio di Legislazione, aggiornare le aree di intervento prioritario nel servizio: si tratta di sfide che richiedono attenzione per molto tempo e non solo da parte del Rotary, per generare davvero un beneficio all'umanità.

Più di ogni altra cosa dobbiamo essere consapevoli che il successo nel futuro del nostro servizio dipende da quanto riusciamo a essere incisivi oggi, nel rispondere alle pressanti richieste della comunità attraverso i nostri club e la reattività dell'organizzazione nel suo complesso.

Se vogliamo che il Rotary mantenga il proprio profilo vitale e



rilevante, abbiamo bisogno di persone di tutte le età, non solo per servire, ma per indicare la via. Dobbiamo avere Club e modelli di coinvolgimento tanto più possibile attuali, per coinvolgere le famiglie dei nostri tempi, gli ambiti sociali e le aspettative contemporanee.

I giorni decisivi per il Rotary del futuro sono quelli che stiamo vivendo e solo le partnership ci consentono di raggiungere risultati rilevanti e di mantenerli nel tempo. Dobbiamo dare valore alla nostra relazione con le Nazioni Unite, anche nell'ambito di una attività che sia davvero sostenibile e che consenta di lavorare per chi verrà dopo di noi in modo incisivo.

Possiamo farlo anche iniziando dal coinvolgimento dei giovani del Rotaract che ci proiettano naturalmente tra le generazioni destinate a vivere anche delle nostre scelte.

FORUM SOS ACQUA 2018: SOS ... "L'ACQUA CHIEDE AIUTO"

CONVEGNO DISTRETTUALE SULL'ACQUA: IL ROTARY IN PRIMA FILA PER LA TUTELA DI QUESTA RISORSA PRIMARIA PER IL PIANETA E L'UOMO.

I problemi della risorsa acqua, del suo uso e dell'abuso e di quanti nel pianeta ne sono privati, sono stati i temi affrontati nel Forum organizzato nello scorso maggio a Udine dal Distretto Rotary 2060 e presieduto dal Governatore del Distretto, Stefano Campanella che insieme al Governatore designato, Massimo Ballotta, ha introdotto l'evento.

Nelle due sessioni del forum, presiedute da Pierantonio Salvador e Giorgio Sedmak, del Distretto Rotary 2060, si è fatto un focus sullo stato della risorsa acqua, sulle iniziative necessarie a tutelare questo bene e quanto fa il Rotary nel mondo



per aiutare le comunità deprivate di questa fondamentale risorsa per la vita, l'igiene, la salute e le economie locali, in particolare quelle rurali.

L'emergenza idrica del pianeta è un problema grave di oggi e del prossimo futuro. L'inquinamento, l'abuso e i cambiamenti climatici sono i principali nemici dell'acqua. E i dati sono drammatici. Nel mondo, 884 milioni di persone non hanno l'acqua da bere, 2.1 miliardi di persone non hanno accesso ai servizi potabili, 4.7 miliardi non hanno accesso ai servizi igienici. Francesco Fatone, docente universitario, ha presentato il programma Innovazione Europea Horizon 2020 e ha spiegato quanto l'innovazione possa tutelare questa risorsa, con processi di sostenibilità, di economia circolare e con l'applicazione di soluzioni digitali e naturali.

Gli effetti dei cambiamenti climatici, del riscaldamento del pianeta e le conseguenze per l'agricoltura e la sicurezza idrica, sono stati illustrati da Massimo Canali, per l'Associazione consorzi acque irrigue, che ha esposto i dati sui danni provocati dall'effetto serra sulle colture e la produzione di alimenti. L'Italia ha una produzione agroalimentare pari a 287 miliardi di EUR l'anno con un export pari a 40 miliardi, e l'acqua è la risorsa fondamentale per generare tali produzioni.

Con il riscaldamento del pianeta, nel 2030, oltre due miliardi di persone soffriranno problemi di nutrizione mentre già oggi 280 milioni abitano in terre che saranno sommerse dai mari. I temi acqua e salute sono stati affrontati da Luca Lucentini, Direttore del reparto acqua e salute dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha indicato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli obiettivi di sostenibilità del pianeta e gli obblighi di gestione della catena della risorsa acqua, approfondendo lo stato di salute dei servizi idropotabili e del ciclo idrico integrato.

Successivamente, Nico Salmaso della Fondazione Edmund Mach e Franco Sturzi, Direttore Tecnico Scientifico di Arpa Friuli Venezia Giulia, hanno illustrato, il primo, gli interventi di

bonifica effettuati sul Lago di Garda e, il secondo, la situazione degli inquinanti e della potabilità delle acque regionali.

Poi Pierantonio Salvador, della Rotary Foundation, ha parlato dei tanti service e Global Grant, organizzati nel mondo dalla Fondazione e dai Club del Distretto 2060 nell'area acqua e strutture igienico-sanitarie, in Asia, India, Africa e sud America, tutti interventi che proseguono ancor oggi.

Infine Mario Angi, Presidente della Commissione risorse idriche del Distretto, ha illustrato il progetto per la costruzione in Eritrea di altri cento pozzi oltre a quelli già realizzati negli scorsi anni, ai fini d'igiene sanitaria personale e in particolare per la prevenzione del tracoma nella popolazione locale. Questo Forum distrettuale ha fatto il punto sulla criticità cui è giunta la risorsa acqua, ma ha fornito anche le indicazioni per affrontare il problema e le possibilità che sono aperte per migliorarne le condizioni e, fra i protagonisti delle azioni, in prima fila ci sono il Rotary International e la Rotary Foundation.
(Fonte: PRG - Rivista Rotary)

L'HANDICAMP LORENZO NALDINI DI ALBARELLA TRENT'ANNI E NON SENTIRLI



Ad Albarella quest'anno si è svolta un'edizione speciale dell'Handicamp Lorenzo Naldini: ben 30 candeline, infatti, sono state spente in una serata di festa e felicità. Si tratta di un traguardo importante di cui andare fieri e che è stato reso possibile grazie all'impegno di rotariani volontari che con dedizione e amore ne hanno seguito, e ne seguono tuttora da vicino, l'organizzazione e la realizzazione.

Da sempre successo di positività e allegria, l'Handicamp e la grande famiglia dei volontari di Albarella continuano a guardare avanti, ripagati in tutto dall'animo pulito e sereno dei ragazzi.

Era il 1988 quando il prof. Lorenzo Naldini del Rotary Club Rovigo, con l'approvazione e l'entusiastica collaborazione del governatore Renato Duca, ebbe un'intuizione dal cuore



grande: una realtà dove la solidarietà e la sollecitudine verso gli altri fossero coniugate al meglio per aiutare i fratelli più deboli e meno fortunati. Nasce così l'Handicamp di Albarella

Rotary, quest'anno giunto alla 30esima edizione e oggi uno dei service principali portati avanti dal Distretto 2060.

Ebbe però, già una prima sperimentazione nel 1978 a Bassano del Grappa, per approdare poi nelle coste dell'Isola privata del Gruppo Marcegaglia nel 1988, dove da allora ha trovato sede stabile. La laguna e i colori pastello, offerti da questo luogo incontaminato dell'Alto Adriatico, fanno da sfondo ad una vacanza serena e spensierata per una sessantina di persone con disabilità, oltre ai loro familiari ed accompagnatori. Quindici giorni in cui l'isola di Albarella è a completa disposizione dell'organizzazione e durante i quali i volontari rotariani e rotaractiani possono partecipare concretamente, con energia e inventiva, per l'intero svolgimento del soggiorno. Il successo del camp sono i sorrisi degli ospiti e la gratitudine immensa dei loro accompagnatori: il numero dei partecipanti aumenta di anno in anno e ora supera abbondantemente il numero delle cento presenze.

L'Handicamp di Albarella dunque è un sogno rotariano divenuto realtà. È un importante esempio di servizio da provare perché riempie il cuore di gratitudine ed è prova tangibile dell'autentica solidarietà e spontanea dedizione rotariana. I suggestivi paesaggi e le forti emozioni, che questo camp dà l'opportunità di vivere, sono indescrivibili e privi di retorica. Albarella vuole essere un mettersi in gioco con testa, mani e, soprattutto cuore, in un vortice di sentimenti e riflessioni profonde. Albarella è una famiglia, dove poter essere felici e dove poter sperare di far presto ritorno, per esserci e aiutarsi a vicenda. Albarella è lo spazio temporale in cui non solo i nostri ragazzi e i loro familiari possono trovare la serenità dimenticando i problemi, ma anche i volontari sono i primi a ricevere tanto e a riconoscere la vera gioia di vivere grazie ad un sorriso sincero o un abbraccio disarmante.

(Fonte: Giulia Villacara, Rotaract Treviso - Rivista Rotary)

da crociera Costa Concordia urtò il più piccolo degli scogli affioranti davanti all'isola del Giglio provocando uno squarcio di



70 metri sul lato sinistro dello scafo. Fu l'effetto di una avventata manovra di avvicinamento decisa dal comandante Francesco Schettino per rivolgere il cosiddetto saluto (inchino) all'isola. A raccontarci le vicende legate al naufragio, alle operazioni di soccorso e al recupero del relitto, in una recente riunione del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, il C° di 1^ Cl. Np Raimondo Porcelli, dal settembre 2017 Comandante del locale Ufficio Marittimo di Lignano Sabbiadoro. Il maresciallo Porcelli della Capitaneria di Porto di Crotone, fece infatti parte del team ristretto che ha seguito le operazioni di raddrizzamento e di recupero del relitto. Una testimonianza quindi ricca di ricordi ancora carichi di tensione ed emozioni quella fornita dal relatore che è stato presentato al club dal nostro presidente Paola Piovesana che, nel tracciare i dati salienti della sua personalità, ha ricordato come Porcelli abbia già dimostrato nel suo ancor breve periodo di comando a Lignano di possedere particolari doti che ben lo avvicinano al Motto del Presidente Internazionale del Rotary, Barry Rassin, "Siate di ispirazione". Già a 20 anni ha avuto modo infatti di ricoprire nella Marina Militare importanti ruoli in Albania, nei Balcani con la Nato per la lotta al mercato delle armi da guerra e in Sardegna per operazioni antincendio e in ambito ecologico.

Con l'ausilio di numerose slides il comandante Porcelli ha passato in rassegna i momenti più significativi della sua permanenza di tre anni e mezzo all'Isola del Giglio: dal naufragio della nave alle operazioni di soccorso dei 3.216 passeggeri e dei 1.013 membri dell'equipaggio, alla messa in sicurezza del relitto. Il tutto attraverso diverse fasi: dalla stabilizzazione del relitto, all'installazione di un doppio fondale per l'appoggio della nave dopo il suo raddrizzamento, all'installazione di 15 cassoni per ogni lato della nave per il suo sostegno dopo la rotazione avvenuta nel settembre del 2013.

L'isola del Giglio ha 540 residenti ma, al netto delle persone che per motivi di lavoro e di studio si spostano sulla terra ferma, la sera del naufragio non se ne contavano più di 200. E su questo piccolo drappello di persone, oltre al personale dell'Ufficio Marittimo, si dovette contare per le operazioni di soccorso e di prima assistenza. Da notare che nei momenti successivi all'urto della nave né il comandante Schettino né l'equipaggio ebbero modo di rendersi conto della gravità e della drammaticità della situazione, con i passeggeri che vagavano da un ponte all'altro, da una scialuppa di salvataggio all'altra nella vana ricerca dei punti di incontro per lasciare la nave, punti di incontro che, venne in seguito appurato, non erano noti nemmeno ai membri dell'equipaggio. Si pensi che l'ordine di abbandono nave venne dato solo alle 23 e 50. Di certo gravi responsabilità apparvero subito a carico del comandante Schettino, forse fra i primi a lasciare la nave con una zattera e obbligato a risalire a bordo dopo la "famosa" telefonata con Gregorio De Falco, ufficiale della Capitaneria di Porto di Livorno. Nel maggio del 2017 la Corte di Cassazione ha confermato la condanna per Schettino a 16 anni di carcere. Alla fine risultarono scomparse 33 persone morte nel tentativo

10 giugno 2018

RELATORI: IL COMANDANTE RAIMONDO PORCELLI E "IL RECUPERO DELLA COSTA CONCORDIA NELL'ISOLA DEL GIGLIO"

UN'OPERAZIONE COMPLESSA, MAGISTRALMENTE GESTITA, ILLUSTRATA DA CHI LA HA SEGUITA DIRETTAMENTE



Sono passati oltre 6 anni dal tragico naufragio all'isola del Giglio. Erano infatti le 21.47 del 13 gennaio 2012 quando la nave

di salvarsi gettandosi a mare, anche se il loro decesso avvenne per arresto cardiaco al contatto con le gelide acque del mare. Ma un altro imminente pericolo gravava sull'Isola del Giglio e sulle acque del Tirreno. La nave, di proprietà della Compagnia di Navigazione Costa Crociere del Gruppo Carnival Corporation, lunga 290 metri con 1.500 cabine, era appena partita da Civitavecchia e nei suoi serbatoi erano stivate circa 2.400 tonnellate di olio denso. Si trattava quindi di procedere al recupero del carburante per evitare danni irrimediabili all'intera zona. Incaricata delle operazioni di "Debunkering" una società olandese, la Smit Salvage. Nick Sloane, ingegnere sudafricano, il protagonista che ha coordinato tutta l'operazione insieme con un team di 16 ingegneri provenienti da tutto il mondo e con una equipe di 24 subacquei al giorno per portare grossi cavi di acciaio da una parte all'altra della nave. Ma c'era il pericolo che la nave, in presenza di condizioni atmosferiche avverse, potesse rompersi e qui venne in soccorso la Facoltà di Geologia dell'Università di Firenze che mise a disposizione un suo algoritmo che per oltre 2 anni venne aggiornato ogni secondo per monitorare l'altezza e la direzione delle onde del mare e misurare le correnti marine e costruire le mappe del fondale. Senza dimenticare un congegno messo a punto in 11 giorni da un team italiano per consentire il riscaldamento dell'olio denso nelle laboriose e difficili operazioni di recupero del carburante. Avviandosi alla conclusione il comandante Porcelli ha espresso sentimenti di gratitudine nei confronti di quanti si sono adoperati in 922 giorni nelle operazioni di recupero della nave Costa Concordia e di profondo cordoglio per quanti persero la vita in quella circostanza. Il 23 luglio 2014 la Costa Concordia iniziò il suo ultimo viaggio verso il porto di Genova per la sua demolizione.

980 milioni di dollari il costo delle operazioni di recupero (assunto dalle compagnie di assicurazione) di uno dei più grandi naufragi della storia.

Un caloroso applauso è stato tributato al relatore e, proprio in relazione alle defezioni riscontrate negli apparati di controllo della nave, numerose le domande rivolte dai presenti con particolare riferimento alle condizioni di sicurezza garantite ai tanti crocieristi che affollano le grandi navi oggi in servizio. (cav)

5 Giugno 2018

RELATORI: L'AVV. ANTONIO FERRARELLI E "LA FONDAZIONE THINK TANK NORD EST E IL DISTRETTO TURISTICO VENEZIA ORIENTALE"

UNA NUOVA VISIONE D'IMPRESA AVVIATA DA IMPRENDITORI DECISI A FAVORIRE IL CAMBIAMENTO ATTIVANDO PROPOSTE INVECE DI PROTESTE

L'avv. Antonio Ferrarelli, Presidente della Fondazione che è stato presentato dalla Presidente Paola Piovesana, è riuscito a trasmettere con rapidità e chiarezza esperienze ed obiettivi della fondazione.

La Fondazione Think Tank Nord Est è formata da un gruppo di imprenditori del Nord Est, che ha deciso di favorire il cambiamento attraverso un'azione di proposta anziché di protesta.



La Fondazione segue un approccio basato sullo scambio di idee e proposte concrete di intervento, a partire dall'analisi di dati tangibili e dall'osservazione critica della realtà, per favorire lo sviluppo del Paese, valorizzando le risorse del territorio e stimolando la condivisione di iniziative e progetti di area vasta, sia a livello istituzionale sia a livello imprenditoriale.

La Fondazione rappresenta un "laboratorio" di idee, proposte e progettazioni al servizio del territorio e di chi lo governa.

In questi anni di attività, nella prospettiva di individuare i settori emergenti e valorizzare le potenzialità del territorio, la Fondazione si è dedicata con costanza all'analisi del settore turistico, in particolare nell'Alto Adriatico. Sono stati prodotti studi e comunicati stampa, sono stati organizzati convegni dedicati al futuro del comparto turistico in quest'area così strategica per il Nord Est. Proprio al turismo è dedicata la prima pubblicazione della Fondazione (2015), con la casa editrice Franco Angeli, intitolata "Per la competitività del turismo nell'Alto Adriatico".

Sempre in riferimento al comparto turistico, la Fondazione ha ritenuto utile favorire l'istituzione dei distretti turistici previsti dalla legge 106/2011: un nuovo istituto giuridico che consente ad imprese, enti locali ed associazioni di categoria di collaborare per condividere un progetto di sviluppo per il territorio. La Fondazione ha promosso la delimitazione del distretto in 11 Comuni del Veneto Orientale. Il Distretto Turistico Venezia Orientale ha ottenuto il riconoscimento istituzionale da parte del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo l'8 aprile 2016.

Un altro tema importante che la Fondazione sta portando avanti è quello infrastrutturale, con l'obiettivo in particolare di potenziare il sistema di accessibilità alle spiagge dell'Alto Adriatico, considerato l'elevato numero di turisti che ogni anno



visita questo territorio.

Per questo, la Fondazione ha organizzato a maggio 2017 un convegno dedicato al Casello di Alvispoli-Bibione, riempiendo con oltre 500 persone il Teatro Russolo di Portogruaro. Lo studio presentato per l'occasione ha evidenziato l'importanza del nuovo svincolo per le spiagge, ma anche l'impatto

potenziale in termini di lavoro e ricchezza per tutto il territorio. Il convegno ha visto la partecipazione delle istituzioni regionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché dei sindaci locali. L'iniziativa ha favorito l'accelerazione dell'iter di realizzazione del Casello: secondo le nuove tempiistiche, nel 2020 inizieranno i lavori per il nuovo svincolo. In questi ultimi mesi la Fondazione è impegnata in due iniziative in tema di sburocratizzazione e semplificazione amministrativa.

La prima riguarda il progetto Uni-pass: un portale multiservizio per l'espletamento delle pratiche

amministrative che si inter faccia con tutti gli operatori della pubblica amministrazione, professionisti, cittadini ed imprese. Unipass mette insieme: SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), SUE (Sportello Unico Edilizia) ed altri sportelli, consentendo una notevole riduzione delle tempistiche legate alle pratiche amministrative, la semplificazione della modulistica, la velocizzazione delle conferenze dei servizi. La Fondazione sta promuovendo questo servizio in tutto il Veneto Orientale. Perseguendo l'obiettivo di semplificare il Paese, agevolare l'attività delle imprese e la vita di tutti i cittadini, la Fondazione ha deciso di sostenere un processo di riordino istituzionale che parta dal basso, favorendo le fusioni tra Comuni. Con l'obiettivo di condividere a livello territoriale progettazioni di area vasta in grado di stimolare la crescita, garantire servizi migliori ed aumentare l'efficienza. La Fondazione ritiene, infatti, che oggi non si possa più prescindere dal fare squadra. Questo vale sia per le imprese, sia per i Comuni. Insieme si possono sviluppare progetti più ambiziosi, raggiungendo risultati impensabili da ottenere singolarmente. Lo Stato e le Regioni hanno messo a disposizione importanti incentivi per favorire le fusioni tra Comuni: si tratta di risorse con cui le Amministrazioni possono realizzare investimenti e tagliare la tassazione. Al tema delle fusioni è dedicata la seconda pubblicazione della Fondazione (2018), sempre con la casa editrice Franco Angeli, intitolata "La fusione fa la forza".

La relazione ha aperto un ampio dibattito che ha evidenziato quanto importante sia, anche per la riviera friulana, che ulteriori imprenditori colgano l'opportunità per cercare di contribuire a determinare il proprio futuro invece di limitarsi ad assecondarlo o - peggio - subirlo.

condizionando l'opera architettonica. Ma la ricerca del bello, la necessità che una società ha di produrre bellezza consiste in qualcosa che ha a che fare con il desiderio. Un desiderio che in architettura si esprime tramite il pensiero e l'azione."

Armando Dal Fabbro, professore ordinario di composizione architettonica presso lo IUAV di Venezia, nel suo testo Astrazione e Memoria, Figure e forme del Comporre, definisce così la ricerca del bello, come il costante e ambizioso tentativo umano di soddisfare l'esigenza di circondarsi di bellezza.

Nonostante gli esiti possano sempre essere sottoposti a opinabili analisi, il mio tentativo come Rappresentante Distrettuale è stato proprio quello di produrre, insieme alla mia squadra, pensieri e azioni che garantissero un apporto di bellezza alla società. Bellezza intesa come complesso percorso di miglioramento di ognuno di noi attraverso service e progetti.

Se vivere nell'armonia e nella bellezza delle forme che ci avvolgono, architettoniche e umane, vuol dire essere incitati alla calma, all'equilibrio, alla tolleranza e al confronto, al contempo vivere nella bruttezza implica lasciarsi sopraffare da astio, irritabilità e ostilità. Rivestire il ruolo di rappresentante distret-



tuale, spesso significa vivere entrambe le realtà, implica la difficoltà di trovare dentro se stessi la giusta risposta per essere all'altezza delle aspettative di ogni singolo socio, senza tradire la propria natura.

La difficoltà più grande, nei momenti di maggiore responsabilità, consiste nel dover scegliere una soluzione fedele ai principi del distretto, che tenga conto del giudizio della squadra, ma che allo stesso tempo incarni coerentemente i principi dell'individuo in carica. Questa esperienza meravigliosa, a tratti complessa, faticosa e in alcune circostanze, umanamente deludente, mi ha reso una giovane donna molto più consapevole e sicura dei propri principi rotaractiani e civili; esperienza che non si sarebbe rivelata così edificante e maturante se non si fossero poste lungo il mio cammino così tante occasioni in cui mettere in discussione la mia persona.

Dicono che il Rotaract sia una scuola di vita: passiamo anni di gioventù tronfi delle nostre sicurezze, certi di aver compreso i principi generali che regolano il buon vivere; poi ci si ritrova a intraprendere un percorso di responsabilità e impegno, al servizio degli altri, e davvero si comprende il valore di un'amicizia sincera, del senso di ospitalità quando si visita una comunità che non è la propria, del riuscire a concretizzare qualcosa, prima solo sognato, insieme a tanti brillanti giovani a servizio (solo) di un'idea.

In quest'anno di Rotaract ho dato umanamente tutto quello che potevo dare, e lo rifarei altre mille e mille volte, per tutti gli abbracci che ho ricevuto e che questa splendida esperienza mi lascia senza scadenza, oltre qualsiasi ruolo.

Ottobre 2018

ROTARACT: RESPONSABILITÀ IMPEGNO E AMICIZIA

L'IDEA DELLA BELLEZZA CHE CI INVITA ALLA CALMA, ALL'EQUILIBRIO, ALLA TOLLERANZA E AL CONFRONTO

di Anna Fabris,
Rappresentante Distrettuale Distretto Rotaract 2060 a.r. 2018/2019



"L'architettura dà forma ai luoghi fisici in cui si svolgono i comportamenti umani, e il nostro compito dovrebbe essere quello di trovare soluzioni adeguate a istanze sociali, culturali, espressive... Rispondere con soluzioni appropriate a un problema posto è già una forma di bellezza: e la bellezza in architettura è sinonimo di verità. Verità e bellezza si equivalgono

I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI 2018-2019

<p>COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE Ivano MOVIO</p> 	<p>COMMISSIONE DISABILITÀ Micaela SETTE</p> 	<p>COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI Simone CICUTTIN</p> 
<p>COMMISSIONE AMBIENTE Gianpaolo ZANGRANDO</p> 	<p>COMMISSIONE EFFETTIVO Giancarlo RIDOLFO</p> 	<p>COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION Mario DRIGANI</p> 
<p>COMMISSIONE ECONOMIA Massimo FANTIN</p> 	<p>COMMISSIONE GIOVANI Lorenzo CUDINI</p> 	<p>COMMISSIONE SOLIDARIETÀ Georgios KOROSOGLOU</p> 
<p>COMMISSIONE CULTURA Luigi TOMAT</p> 	<p>COMMISSIONE PROGETTI Antonio SIMEONI</p> 	<p>COMMISSIONE REVISIONE DEI CONTI Paolo VENTURINI</p> 

IL PROGRAMMA DEL TRIMESTRE

OTTOBRE

Martedì 2 Ottobre	ore 19:50
Hotel Golf Inn – Lignano Riviera	
"Turismi integrati per un progetto Paese Italia"	
Socio Marino Firmani	
Martedì 9 Ottobre	ore 19:50
Hotel Golf Inn – Lignano Riviera	
"Tra innovazione e sostenibilità: dal seme al pane e pasta nel rispetto ambientale e della salute umana"	
Socio Rodolfo Franchin	
Martedì 16 Ottobre	ore 19:50
Concordia Sagittaria – RC Portogruaro	
"La trasformazione digitale e gli scenari futuri"	
dott. Giovanni Di Vaia	
Martedì 23 Ottobre	ore 19:50
Hotel Golf Inn – Lignano Riviera	
"Assemblea e Bilancio"	
Sabato 27 Ottobre	ore 17:00
Hotel Golf Inn – Lignano Riviera	
"2° Golf Meeting Lignano – Kitzbühel: Premiazioni"	
Martedì 30 Ottobre	ore 19:30
Da Giancarlo - Lignano Sabbiadoro	
"Rotarians Welcome Desk"	

NOVEMBRE

Martedì 6 Novembre	ore 19:50
Hotel Bella Venezia - Latisana	
"Youth Exchange – Lo Scambio Giovani nel Rotary: il racconto di alcune esperienze dirette"	
Martedì 13 Novembre	ore 19:50
Hotel Bella Venezia - Latisana	
"Produttori e collezionisti di eccellenze alimentari"	
Caminetto con l'azienda Jolanda De Colò Spa	
Martedì 20 Novembre	ore 19:50
Codroipo	
"La Protezione Civile e lo Shelter Box"	
Interclub c/o RC Codroipo	
Martedì 27 Novembre	ore 19:50
Hotel Bella Venezia - Latisana	
"Assemblea Annuale"	

DICEMBRE

Martedì 4 Dicembre	ore 19:50
Hotel Bella Venezia - Latisana Caminetto	
"I cambiamenti climatici"	
dott. Massimo Canali	
Direttore del Servizio Ambiente Regione FVG	
Martedì 11 Dicembre	ore 19:50
Hotel Bella Venezia - Latisana	
"Conviviale degli Auguri"	
Martedì 18 Dicembre	
Riunione compensata	
Martedì 25 Dicembre	
Riunione compensata	

APPUNTAMENTI:

CLUB

27 Ottobre:

**"2° Golf Meeting Lignano - Kitzbühel"
9:00-17:00 gara/ 17:00 Premiazioni**

DISTRETTO 2060

17/11/2018

**FORUM Tutela Patrimonio Cultura,
arte
Padova Aula Magna**

02/03/2019

**Forum Innerwheel - Rotary
Palazzo delle opere sociali – Vicenza**

18/05 - 01/06/2019

ROTARY CAMP - ALBARELLA



Rotary International

01 – 05/06/2019

**CONVENTION
Internazionale
Amburgo, Germania**



Informazioni: www.riconvention.org/en
Iscrizioni: aperte

Pianta una foresta con un singolo albero.



Il Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary

investe, secondo la visione del Rotary, in un mondo migliore.

Una volta piantata, la tua donazione contribuisce ai finanziamenti in corso per l'educazione, l'acqua, la salute, lo sviluppo economico, e la pace.

Quello che doni oggi assicura il domani del Rotary.

Pianta i tuoi soldi dov'è il tuo cuore.

www.rotary.org/give

